

NOTA INTRODUTTIVA ALLA PROPOSTA DI NOMENCLATORE NAZIONALE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Il "Nomenclatore dei servizi e degli interventi sociali" nasce sulla base del Glossario utilizzato per l'"Indagine sugli Interventi e Servizi Sociali dei Comuni singoli e associati", rilevazione prevista nel Programma Statistico Nazionale e svolta dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale, la Ragioneria Generale dello Stato e le Regioni.

Tale Glossario era stato costruito dal Gruppo di lavoro CISIS Politiche Sociali in collaborazione con l'ISTAT nel 2003, in occasione dell'avvio della fase pilota della suddetta indagine, attraverso un lavoro di raccordo di una serie di classificazioni regionali allora disponibili, tra di loro e con la macro-architettura della classificazione europea prevista nel Sistema Europeo delle Statistiche integrate della PROtezione Sociale (SESPROS).

A distanza di quasi quattro anni si è resa evidente:

- da un lato, sulla scorta degli esiti delle tre edizioni dell'indagine presso i Comuni singoli e associati (edizioni 2003, 2004, 2005), l'esigenza di un aggiornamento di tale Glossario,
- dall'altro, nell'ottica di un utilizzo più ampio di tale classificazione (ad esempio per la definizione dei LEP), la necessità di sottoporre a verifica l'omogeneità, l'eshaustività e la condivisione sul territorio nazionale di tale strumento classificatorio e definitorio, finora usato solo a fini operativi di rilevazione.

In questo quadro il Coordinamento Tecnico Interassessorile per le Politiche Sociali, ha incaricato il CISIS di finalizzare il lavoro di revisione del Glossario alla definizione del *Nomenclatore Nazionale dei Servizi e degli Interventi sociali*, recependo le classificazioni e/o i contributi delle singole Regioni (nella Tabella 1 è riportato l'elenco delle Regioni che hanno fornito un contributo ai lavori di formulazione del Nomenclatore)

Tabella 1 - Regioni che hanno partecipato alla definizione del Nomenclatore

Val d'Aosta
Piemonte
Lombardia
P.A. Trento
P.A. Bolzano
Veneto
Friuli Venezia Giulia
Liguria
Emilia Romagna
Toscana
Lazio
Umbria
Marche
Campania
Puglia
Basilicata
Sicilia
Sardegna

Il Nomenclatore Nazionale ha quindi le seguenti IDENTITA', FINALITA' e CARATTERISTICHE.

IDENTITA'

Il Nomenclatore è proposto quale strumento di mappatura degli interventi e dei servizi sociali, attraverso la descrizione e definizione di tutte le voci desunte confrontando, integrando e raccordando le classificazioni previste per gli interventi e servizi sociali nelle Regioni.

FINALITA'

Il Nomenclatore si propone di dare un linguaggio comune utilizzabile dai programmatori e dagli operatori, finalizzato anche a facilitare l'identificazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, e a rendere possibile il confronto su voci omogenee tra i diversi sistemi di welfare regionali. Esso costituisce anche la base per il Glossario aggiornato dell' "Indagine sugli Interventi e Servizi Sociali dei Comuni singoli e associati"

CARATTERISTICHE

- a) La gamma dei servizi e interventi previsti nel Nomenclatore fa riferimento alle prestazioni a finalità socio-assistenziale erogate dai Comuni singoli e associati sotto forma di tre **MACROCATEGORIE**:
- **Interventi e servizi**: comprendono le attività relative alla predisposizione di interventi e servizi sociali così come previsto dalla Legge 328/00, realizzati sul territorio o a domicilio attraverso l'opera di personale del settore sociale.
 - **Trasferimenti monetari**: comprendono sia i contributi economici erogati direttamente agli utenti, sia i contributi erogati ad altri soggetti perché forniscano servizi con agevolazioni sui ticket, sulle tariffe o sulle rette a particolari categorie di utenti. Rientra in questa categoria anche l'integrazione (o il pagamento per intero) delle rette per prestazioni residenziali o semiresidenziali
 - **Centri e strutture residenziali o diurne**: rientrano in questa categoria le attività e le prestazioni realizzate nei centri diurni e nelle strutture residenziali o semiresidenziali
- b) La gamma dei servizi e interventi previsti nel Nomenclatore è da leggere in combinazione con la classificazione delle AREE DI UTENZA¹ (Tabella 2), al fine di declinare più specificamente la definizione di servizio/intervento in rapporto con l'utenza a cui è diretto. A tal proposito sarà prodotta una tabella di incrocio delle due classificazioni che evidenzierà per ogni voce di intervento/servizio l'area di utenza interessata².
- c) Le AREE DI UTENZA sono già state individuate nella prima fase di questo lavoro e sono elencate nella Tabella 2, che riporta anche le proposte di accorpamenti tra AREE DI UTENZA, avanzate dalle Regioni, proposte ancora da sottoporre a discussione e decisione definitiva.

¹ La classificazione e definizione delle aree di utenza è già stata oggetto di un processo di verifica e condivisione tra tutte le Regioni in sede CISIS e di Coordinamento Tecnico Interassessorile per le Politiche Sociali

² Segue che alcune voci di servizi/interventi assumeranno una definizione "generale" nel momento in cui risultano in uno schema che le coniuga con l'area di utenza (Esempio: alla sezione "C Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo" della MACROCATEGORIA "Interventi e servizi" la voce "4 - Interventi specifici per persone con disagio mentale" sarà riassorbita dalle voci 1, 2, 3 della sezione C)

Tabella 2 - Aree di utenza

Aree di utenza	Proposte di accorpamento							
	1	2	3	4	5	6	7	8
FAMIGLIA	FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI	FAMIGLIA E MINORI						
MINORI								
GIOVANI								
ANZIANI								
DISABILI			Non includere le persone affette da HIV o TBC					
DIPENDENZE						EMARGINAZ IONE, POVERTA' E DIPENDENZ E		
POVERTA'								
DISAGIO ADULTI			Includere le persone affette da HIV o TBC	Comprende re DETENUTI ED EXDETENUT I	POVERTA' E DISAGIO ADULTI			
DISAGIO MENTALE								
IMMIGRATI								Comprende re le VITTIME DELLO SFRUTTAME NTO DELLA PROSTITUZI ONE
NOMADI								
MULTIUTENZA								

Per un maggiore dettaglio sulle proposte relative alle AREE DI UTENZA si allega il documento relativo al raccordo delle proposte di tutte le Regioni già consegnato al Coordinamento (ALLEGATO)

d) Nella macro-categoria Centri e strutture, con riferimento ai soli **Centri diurni e Strutture Residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie**, verificata la disomogeneità delle classificazioni e definizioni regionali (come emerso anche nella recente esperienza della raccolta dati sui presidi per minori), si è ritenuto opportuno proporre, accanto alla definizione sintetica adottata nel Glossario dell'Indagine, una prima classificazione per categorie di intensità assistenziale (Tabella 3). Tale proposta è da discutere e approvare da parte del Coordinamento tecnico Interassessorile; a queste categorie andranno ricondotte le specifiche tipologie di strutture di ogni AREA DI UTENZA, recependo anche le indicazioni che emergeranno dai lavori del tavolo che si occupa delle strutture per minori nell'ambito del medesimo Coordinamento tecnico Interassessorile.

Tabella 3 - Classificazione Centri diurni e strutture residenziali, in funzione dell'intensità assistenziale

- A. strutture a carattere familiare e funzioni di accoglienza
- B. strutture a carattere comunitario con funzione di accoglienza
- C. strutture con funzione di protezione socio-educativa psicologica
- D. strutture con funzione di protezione educativa
- E. strutture protetta ad integrazione sanitaria
- F. strutture ad elevata integrazione sanitaria
- G. strutture socio-sanitarie con funzioni di riabilitazione e trattamenti post-acuzie

SUCCESSIVE FASI DEL LAVORO DI PRODUZIONE DELLA VERSIONE DEFINITIVA DEL NOMENCLATORE NAZIONALE

La presente versione del "Nomenclatore dei servizi e degli interventi sociali" è fornita come proposta al Coordinamento Tecnico Interassessorile per le Politiche Sociali.

Per la prosecuzione dei lavori del CISIS sul Nomenclatore Nazionale occorre prioritariamente che il Coordinamento:

1. Fornisca una indicazione definitiva in merito alle AREE DI UTENZA, valutando le opzioni proposte alla Tabella 2.
2. Approvi e/o integri la parte del Nomenclatore riferita a INTERVENTI E SERVIZI e TRASFERIMENTI.

Le osservazioni che emergeranno verranno, a cura del CISIS, raccordate e integrate nella versione definitiva che prevederà l' incrocio tra INTERVENTI E SERVIZI e AREE DI UTENZA (Schema 1)

Schema 1 - Incrocio Nomenclatore e Aree di utenza

INTERVENTI SERVIZI TRASFERIMENTI E CENTRI E STRUTTURE	AREE DI UTENZA		
	Area 1	Area n
Intervento 1	x		
Intervento ...		x	
Intervento n	x		x

Il NOMENCLATORE NAZIONALE potrà essere così raccordato con le classificazioni regionali

Schema 2 Nomenclatore nazionale raccordato con classificazioni regionale

DESCRIZIONE NAZIONALE	DEFINIZIONE NAZIONALE	REGIONE 1	REGIONE 2	REGIONE 20
		NOMENCLATURA REGIONE 1	NOMENCLATURA REGIONE 2	NOMENCLATUR A REGIONE n
Intervento 1	L' "Intervento 1" comprende			
Intervento ...	L' "Intervento .." comprende			